

Benvenuti nei Castelli Malatestiani

LA FUSIONE 8,5 milioni di euro per l'unione di Mondaino, Montegridolfo e Saludecio



I cittadini sono chiamati a decidere il nome

In fisica la "fusione" è il passaggio di un corpo dallo stato solido a quello liquido. A volere essere sintetici possiamo dire che l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna ha "liquidato" i Comuni di Mondaino, Montegridolfo e Saludecio. Ai quali, passati dallo stato solido a quello liquido, da tre, come la Trinità, diventano uno, passa ora la palla. C'è poca filosofia nella deci-

sione di costruire un Comune uno e trino nella straordinaria Valconca, la questione è eminentemente economica: «Il nuovo Comune unico, una volta nato, potrà beneficiare - dall'anno dell'istituzione e per 15 anni - di 8,5 milioni di euro di contributi statali e regionali». Una ipotesi assai ghiotta su cui dovranno pronunciarsi i cittadini, è ovvio. **Emma Pettiti**, riminese, Assessore regionale al Bilancio, gorghegna: «**Oggi facciamo un altro importante passo avanti nel processo di semplificazione e riorganizzazione dell'Emilia-Romagna.** Questi nuovi progetti di fusioni rappresentano dunque un'opportunità significativa per proseguire nel superamento dei problemi legati all'eccessiva frammentazione amministrativa e per migliorare l'organizzazione e la gestione dei servizi comunali per i cittadini e le imprese». Dal primo gennaio 2017, in sintesi, potremo par-

lare di una nuova realtà amministrativa. Come si chiamerà? Anche su questo dovranno esprimersi i residenti. Ecco le otto proposte: Castelli Malatestiani, Cinquecastelli, Valtavollo, Treterre, Alto Tavollo, Sant'Amato, Trecastelli di Romagna e Terre Malatestiane. Così ci avvisa la Regione: «Mondaino, Montegridolfo e Saludecio fanno parte dell'Unione del Valconca. Con una superficie complessiva di circa 61 Km², i tre enti hanno in tutto una popolazione di circa 5600 residenti. **In caso di fusione, a decorrere dal primo gennaio 2017, il nuovo Comune unico potrebbe beneficiare del contributo regionale di 140 mila euro all'anno**, per la durata di quindici anni, e di un ulteriore contributo straordinario annuale in conto capitale di 150 mila euro per i primi tre anni. Importi ai quali si aggiunge il contributo statale di 599.175 euro all'anno per un decennio».



Il Beato Amato da Saludecio cosa direbbe della fusione? Sotto: una veduta da Montegridolfo

